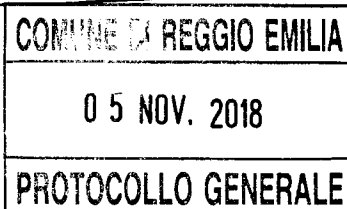


u. 139582

2 3



Gruppo Consiliare Alleanza Civica LCM
Consiglio Comunale di Reggio Emilia

Al Presidente del Consiglio Comunale di Reggio Emilia
Al Sindaco del Comune di Reggio Emilia
Ai Sig. Consiglieri Comunali del Comune di Reggio Emilia

Interpellanza sulla realizzazione di opere in Piazza Roversi

Premesso che

dal settembre scorso Piazza Roversi/del Cristo è sede di importanti lavori di ristrutturazione, il cui progetto esecutivo è stato oggetto di numerose e circostanziate critiche da parte di comuni cittadini, associazioni e professionisti del settore nonché della stampa locale, che ne hanno evidenziato le numerose, supposte criticità di ordine estetico e funzionale cui l'Amministrazione non risulta abbia fornito risposte se non attraverso due assemblee pubbliche in cui nel primo caso il progetto era ancora invariato, mentre nel secondo si sono riscontrate delle minime differenze a fronte di ipotizzati errori progettuali, ma la dirigenza tecnica e gli incaricati di progetto non hanno manifestato aperture nei confronti delle osservazioni mantenendo una linea difensiva e arroccata sulla visione delle sole viste di rendering prive di riscontro esecutivo, seppure a distanza di pochi giorni dall'inizio del cantiere;

parte di queste critiche si concentravano sul destino del verde pubblico esistente e sulla gestione di quello previsto in fase progettuale, segno evidente di un interesse diretto dei cittadini verso i temi ambientali e di una generale insofferenza e sfiducia per quanto riguarda la "sensibilità verde" della Giunta, sentimenti che è senz'altro opportuno arginare con azioni concrete di rispetto, manutenzione e valorizzazione del nostro patrimonio arboreo;

sembra che nel progetto siano presenti lacune sul grave tema dell'accessibilità in relazione ai portatori di handicap, "disattenzione" che potrebbe minare la generale fruibilità del luogo da parte di chiunque, smentendo il noto slogan "Reggio Emilia Città delle Persone";

dall'osservazione delle carte e dei rendering messi a disposizione si apprende che l'elemento caratterizzante il nuovo assetto sarà un'ampia fontana che taglierà in due e in senso longitudinale l'intero spazio, per la cui costruzione è stato o sarà necessario modificare le pre esistenti condotte del Teleriscaldamento senza che vi fossero altri motivi per farlo; dal dibattito emerso nella seconda assemblea pubblica è fra l'altro stato osservato che la strategia progettuale di inserire una fontana, giustificata solo in parte da un filosofico tracciato della acque relegato del resto a storia saggiamente remota della città, non manifesta un punto forte di carattere urbanistico, ma semmai palesa una debolezza architettonica. Inoltre l'esperienza del Teatro Valli mostra come occorra non trascurare i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

pare che la nuova fontana sarà costruita dalla ditta WaterCube, la stessa già vista all'opera sullo specchio d'acqua prospiciente il Teatro Valli;

Piazza Roversi è e sarà ancora un punto nevralgico della mobilità pubblica e privata, ma allo stato attuale non è noto dove e come saranno dislocate le fermate degli autobus, le piazzole per il carico e scarico merci, le aree destinate al parcheggio dei disabili, le colonnine Enel di ricarica dei veicoli elettrici e neppure in che modo si intende facilitare e rendere strutturale l'attraversamento della Piazza da parte dei numerosissimi utenti su due ruote non motorizzate; dal dibattito emerso nella seconda assemblea pubblica è stato inoltre osservato che le aiuole o spartitraffico delimitanti la carreggiata ripercorrono lo stesso ipotizzato errore commesso per l'ingresso della via Emilia Santo Stefano, ovvero non sono compatibili con il codice della strada, essendo previsto che gli spartitraffico all'interno di un incrocio a diretto contatto con i veicoli debbano essere sormontabili e ancora oggi, nonostante fu fatta a suo tempo una interrogazione in merito alla pericolosità degli stessi costruiti in muretti di cemento armato a spigolo vivo per la rotonda e annessi di via Emilia Santo Stefano, si persegue la stessa strategia progettuale con logiche urbanistiche dichiarate dubbie da professionisti del settore, sicuramente non corrette dal punto di vista del codice della strada insistendo sulla palese pericolosità in particolare nei confronti di pedoni, biciclette e moto/scooter;

l'eliminazione dell'aiuola centrale e la soppressione della carreggiata nord costringeranno il traffico sulla carreggiata superstite a sud, con promiscuità tra autobus, taxi, mezzi privati a motore su quattro e due ruote, biciclette; nel

perseguire la logica di restringimento delle carreggiate, fra l'altro largamente applicata su assi di traffico nevralgici come la via Emilia in direzione ovest e est, via F.lli Manfredi e altri, non si individua la strategia di sviluppo delle strade di collegamento primarie alternative;

alle numerose critiche sul futuro aspetto della Piazza, giunte da più parti e in assenza di una efficace e preventiva condivisione del progetto da parte del Comune, risulta allo scrivente che l'aspetto definitivo del luogo sia ancora oggetto di trattativa con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Urbanistici della Regione, anche se i termini e i tempi della discussione non sono noti;

sulla piattaforma online Change.org è attiva una petizione popolare di natura informale che a oggi ha raccolto circa 1.100 firme, sotto forma di appello al Sindaco affinché si riveda il progetto esecutivo della nuova Piazza;

i lavori sono all'inizio e in linea teorica ancora suscettibili di interruzioni, al fine di apportare al progetto tutte le modifiche anche sostanziali che vadano nel senso di una maggior condivisione, gradevolezza estetica e funzionalità del risultato.

Si richiede al Sindaco

di considerare i vari punti di vista emersi in questi mesi come parte di una indispensabile *progettazione condivisa*, a nostro avviso finora assente e comunque intempestiva; si vuole a questo proposito sottolineare che il bene pubblico chiama oggi la *progettazione condivisa* perché il punto di osservazione della popolazione che vive tutti i giorni la città (i cittadini residenti, i titolari delle attività commerciali, i professionisti, architetti, ingegneri, botanici, agronomi, cioè le figure più che adeguate allo sviluppo del dibattito pubblico) è indispensabile per la realizzazione di una modifica sostanziale della città. È stato fatto notare come, per esempio, lo stile dello spigolo vivo (già utilizzato per l'accesso a Via Emilia Santo Stefano) che negli anni novanta nel disegno industriale era detto "edge-design" è ora, a detta della comunità architettonica, del tutto superato e obsoleto: pertanto l'aiuto e il gusto estetico della cittadinanza sarebbero supporto fondamentale;

di rendere pubblici i costi relativi alla sola fontana, con particolare riferimento allo spostamento del Teleriscaldamento, evidenziando in modo chiaro chi è destinato a sostenerli e in base a quali accordi;

se sono state prese le necessarie precauzioni affinché la fontana del Cristo non debba essere vittima dei medesimi e ricorrenti problemi di gestione e manutenzione che ancora caratterizzano quella costruita davanti al Teatro Valli e se questi sono da imputare a carenze progettuali, esecutive o manutentive;

di rendere pubbliche le note, le osservazioni e le prescrizioni della Soprintendenza, nonché i modi e i tempi necessari per recepirle; si chiede altresì di evidenziare se a seguito di dette prescrizioni vi sia stato un aumento dei costi di realizzazione;

di esporre in modo compiuto ed esaustivo l'eventuale coinvolgimento (che si auspica pieno, tempestivo e articolato) nel processo decisionale delle associazioni che raccolgono e tutelano i portatori di handicap e quali soluzioni sono state adottate per rendere la nuova piazza più accessibile rispetto alla precedente;

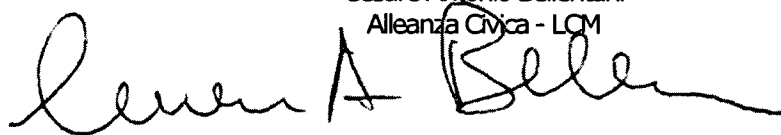
quali soluzioni tecniche saranno adottate per agevolare l'utenza su due ruote (ciclisti) e se tali soluzioni sono il risultato di un confronto diretto con le principali associazioni di cicloamatori;

se la riduzione della parte carrabile a una sola carreggiata con doppio senso di marcia sia associata a particolari e più restrittive limitazioni della velocità e/o a una concreta limitazione del numero degli autoveicoli transitanti attraverso la progressiva pedonalizzazione della tratta che va dalla Ghiara a Via Ariosto;

adottare, se non fosse previsto modificando il progetto, una maggiore area di sosta per le colonnine di ricarica Enel per i veicoli elettrici, precedentemente costituita da solo 2 di esse, in questo punto strategico del centro storico transitabile, a fronte di un futuro sostanzialmente imminente della mobilità a basso impatto ambientale;

di sospendere i lavori in Piazza Roversi per darsi il tempo di recepire ed eventualmente accogliere le osservazioni e i suggerimenti già ricevuti, o che fossero necessari in seguito al recepimento delle predette osservazioni e relative richieste di chiarimenti.

Cesare Antonio Bellentani
Alleanza Civica - LCM

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cesare A. Bellentani', written in a cursive style.

Reggio Emilia, 03/11/2018